Banco BPM S.p.A. – Società per Azioni | Sede legale in Milano, Piazza F. Meda, n. 4 e Sede Amministrativa in Verona, Piazza Nogara, n. 2 | Società capogruppo del Gruppo Bancario Banco BPM | Iscritta all'albo delle banche al n. 8065 | Capitale Sociale al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 7.100.000.000,00 | Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 09722490969

CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA DEI

"Autocallable Equity Premium certificates su BPER Banca – 20.10.2028"

da emettersi nell'ambito del programma Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto e Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto di Banco BPM S.p.A.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta sono state redatte in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 (il "Regolamento Prospetti") e al Regolamento Delegato (UE) 2019/980, come successivamente modificato ed integrato e si riferiscono al Prospetto di Base relativo al programma Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto e Certificati a Capitale Parzialmente o Totalmente Protetto per l'offerta di certificates denominati Equity Premium Certificates , Reverse Equity Premium Certificates , Bonus Certificates , Reverse Bonus Certificates , Twin Win Certificates , Equity Protection Certificates , Digital Protection , Butterfly Protection ed Equity Protection Alpha Certificates , costituito dalla Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 4 giugno 2025 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0056142/25 del 4 giugno 2025 e dal Documento di Registrazione dell'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 4 giugno 2025 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0056142/25 del 4 giugno 2025, come eventualmente di volta in volta supplementati.
L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta, unitamente alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione, come modificati ed integrati dai supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Piazza F. Meda, n. 4 e presso la sede amministrativa in Verona, Piazza Nogara, n. 2, e consultabili sul sito web dell'Emittente https://gruppo.bancobpm.it/.

Le presenti Condizioni Definitive di Offerta devono essere lette unitamente al Prospetto di Base, costituito dalla Nota Integrativa e dal Documento di Registrazione, come successivamente integrati e modificati dai relativi supplementi di volta in volta pubblicati dall'Emittente al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, https://gruppo.bancobpm.it/, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 19/09/2025.

Sono rappresentate di seguito le condizioni dell'offerta e caratteristiche specifiche dei Certificati.
Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nella Nota Informativa.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitti di interesse	Non ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 4.1 della Nota Informativa.

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati	Le presenti Condizioni Definitive sono relative all'offerta di certificati denominati "Autocallable Equity Premium certificates su BPER Banca – 20.10.2028" (i "Certificati"). Gli importi dovuti ai sensi dei Certificati, calcolati secondo quanto descritto di seguito, devono intendersi al lordo del prelievo fiscale.
Codice ISIN	IT0005669483
Autorizzazioni relative all'emissione e all'offerta	L'emissione e l'offerta dei Certificati sono state approvate con delibera del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 26/11/2024.
Divisa di Emissione	Euro
Quanto	Non Applicabile
Data di Emissione	22/10/2025
Data di Scadenza	20/10/2028
Valore Nominale	1.000 Euro
Importo di Liquidazione	Alla scadenza, l'importo in euro liquidato all'investitore per un lotto minimo detenuto è calcolato secondo le seguenti formule: Caso 1 : Se il Valore Finale è inferiore al Livello Barriera, il Portatore ha diritto di ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo nella Divisa di Emissione pari al prodotto tra Valore Nominale e il massimo tra (i) la somma tra (a) il rapporto Valore Finale / Valore Iniziale e (b) il Rimborso Minimo a Scadenza e (ii) il Floor, come sintetizzato nella seguente formula: Valore Nominale x Max (Valore Finale / Valore Iniziale + Rimborso Minimo a Scadenza; Floor) Caso 2 : Se il Valore Finale è pari o superiore al Livello Barriera, il Portatore ha diritto a ricevere, per ogni Lotto Minimo detenuto, un importo nella Divisa di Emissione pari al Valore Nominale.
Giorno/i di Valutazione all'Emissione	03/10/2025
Giorno di Valutazione Iniziale	03/10/2025
Giorno di Definizione	Non Applicabile
N (indica il numero dei Giorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo)	24
M (indica il numero delle Date di	12

Pagamento Cedola Non Condizionata)	
I (indica il numero dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale)	24
K (indica il numero di Soglie Cedola Digitale previste per ciascun Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale)	1
J (indica il numero dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola Performance)	Non Applicabile
L (indica il numero dei Giorni di Valutazione per l'Evento Cedola Lock-In)	Non Applicabile
P (indica il numero dei Giorni di Valutazione per l'Evento Capital Lock-In)	Non Applicabile
Valore Iniziale del Sottostante	Il Valore Iniziale del Sottostante è pari al Prezzo di Riferimento del Sottostante rilevato nel Giorno di Valutazione Iniziale.
Barriera	55%
Barriera Up	Non Applicabile
Barriera Down	Non Applicabile
Livello Barriera	Il Livello Barriera è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari al prodotto tra Valore Iniziale e Barriera.
Livello Barriera Up	Non Applicabile
Livello Barriera Down	Non Applicabile
Evento Barriera	Si verifica se il Sottostante è inferiore al Livello Barriera in una delle Date di Osservazione dell'Evento Barriera.
Evento Barriera Up	Non Applicabile
Evento Barriera Down	Non Applicabile
Data/e di Osservazione	13/10/2028

dell'Evento Barriera	
Data/e di Osservazione dell'Evento Barriera Up	Non Applicabile
Data/e di Osservazione dell'Evento Barriera Down	Non Applicabile
Rimborso Minimo a Scadenza	0%
Airbag	Non Applicabile
Floor	0%
Partecipazione Up	Non Applicabile
Partecipazione Down	Non Applicabile
Bonus	Non Applicabile
Livello Bonus	Non Applicabile
Protezione	Non Applicabile
Livello di Protezione	Non Applicabile
Livello Percentuale Cap	Non Applicabile
Livello Cap	Non Applicabile
Cap	Non Applicabile
Livello Percentuale Cap Up	Non Applicabile
Livello Percentuale Cap Down	Non Applicabile
Livello Cap Up	Non Applicabile
Livello Cap Down	Non Applicabile
Cap Up	Non Applicabile
Cap Down	Non Applicabile
Livello Strike	Non Applicabile
Strike	Non Applicabile
Evento Capital Lock-In p-esimo	Non Applicabile
Valore del Sottostante per l'Evento Capital Lock-In p-esimo	Non Applicabile
Importo Capital Lock-In p-esimo	Non Applicabile
Soglia Capital Lock-In p-esimo	Non Applicabile
Giorni di Rilevazione per l'Evento Capital Lock-In p-esimo	Non Applicabile
Giorno di Valutazione per	Non Applicabile

l'Evento Capital Lock-In p-esimo	
Soglia di Rimborso Anticipato n-esima	100% per n = 1 99% per n = 2 98% per n = 3 97% per n = 4 96% per n = 5 95% per n = 6 94% per n = 7 93% per n = 8 92% per n = 9 91% per n = 10 90% per n = 11 89% per n = 12 88% per n = 13 87% per n = 14 86% per n = 15 85% per n = 16 84% per n = 17 83% per n = 18 82% per n = 19 81% per n = 20 80% per n = 21 79% per n = 22 78% per n = 23 77% per n = 24
Livello Soglia di Rimborso Anticipato n-esimo	È calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale e corrisponde al prodotto tra la Soglia di Rimborso Anticipato n-esima ed il Valore Iniziale. 100% del Valore Iniziale per n = 1 99% del Valore Iniziale per n = 2 98% del Valore Iniziale per n = 3 97% del Valore Iniziale per n = 4 96% del Valore Iniziale per n = 5 95% del Valore Iniziale per n = 6 94% del Valore Iniziale per n = 7 93% del Valore Iniziale per n = 8 92% del Valore Iniziale per n = 9 91% del Valore Iniziale per n = 10 90% del Valore Iniziale per n = 11 89% del Valore Iniziale per n = 12 88% del Valore Iniziale per n = 13 87% del Valore Iniziale per n = 14 86% del Valore Iniziale per n = 15 85% del Valore Iniziale per n = 16 84% del Valore Iniziale per n = 17 83% del Valore Iniziale per n = 18 82% del Valore Iniziale per n = 19 81% del Valore Iniziale per n = 20 80% del Valore Iniziale per n = 21 79% del Valore Iniziale per n = 22 78% del Valore Iniziale per n = 23 77% del Valore Iniziale per n = 24
Valore del Sottostante per il Rimborso	Indica il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo.

Anticipato n-esimo	
Importo di Rimborso Anticipato n-esimo	100% per n = 1,...,24
Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo	n = 1: 15/10/2026 n = 2: 13/11/2026 n = 3: 15/12/2026 n = 4: 15/01/2027 n = 5: 12/02/2027 n = 6: 15/03/2027 n = 7: 15/04/2027 n = 8: 14/05/2027 n = 9: 15/06/2027 n = 10: 15/07/2027 n = 11: 13/08/2027 n = 12: 15/09/2027 n = 13: 15/10/2027 n = 14: 15/11/2027 n = 15: 15/12/2027 n = 16: 14/01/2028 n = 17: 15/02/2028 n = 18: 15/03/2028 n = 19: 12/04/2028 n = 20: 15/05/2028 n = 21: 15/06/2028 n = 22: 14/07/2028 n = 23: 14/08/2028 n = 24: 15/09/2028
Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo	Coincide con l'ultimo giorno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo, ovvero, nel caso in cui sia previsto un solo Giorno di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo quest'ultimo coincide con tale giorno. n = 1: 15/10/2026 n = 2: 13/11/2026 n = 3: 15/12/2026 n = 4: 15/01/2027 n = 5: 12/02/2027 n = 6: 15/03/2027 n = 7: 15/04/2027 n = 8: 14/05/2027 n = 9: 15/06/2027 n = 10: 15/07/2027 n = 11: 13/08/2027 n = 12: 15/09/2027 n = 13: 15/10/2027 n = 14: 15/11/2027 n = 15: 15/12/2027 n = 16: 14/01/2028 n = 17: 15/02/2028 n = 18: 15/03/2028 n = 19: 12/04/2028 n = 20: 15/05/2028 n = 21: 15/06/2028 n = 22: 14/07/2028

	n = 23: 14/08/2028 n = 24: 15/09/2028
Giorno di Pagamento dell'Importo di Esercizio Anticipato n-esimo	n = 1: 22/10/2026 n = 2: 20/11/2026 n = 3: 22/12/2026 n = 4: 22/01/2027 n = 5: 22/02/2027 n = 6: 22/03/2027 n = 7: 22/04/2027 n = 8: 21/05/2027 n = 9: 22/06/2027 n = 10: 22/07/2027 n = 11: 20/08/2027 n = 12: 22/09/2027 n = 13: 22/10/2027 n = 14: 22/11/2027 n = 15: 22/12/2027 n = 16: 21/01/2028 n = 17: 22/02/2028 n = 18: 22/03/2028 n = 19: 21/04/2028 n = 20: 22/05/2028 n = 21: 22/06/2028 n = 22: 21/07/2028 n = 23: 22/08/2028 n = 24: 22/09/2028
Cedola Non Condizionata m-esima	0,735% per m = 1,...,12
Data di Pagamento Cedola Non Condizionata m-esima	m = 1: 21/11/2025 m = 2: 22/12/2025 m = 3: 22/01/2026 m = 4: 20/02/2026 m = 5: 20/03/2026 m = 6: 22/04/2026 m = 7: 22/05/2026 m = 8: 22/06/2026 m = 9: 22/07/2026 m = 10: 21/08/2026 m = 11: 22/09/2026 m = 12: 22/10/2026
Record Date m-esima	La Cedola Non Condizionata m-esima sarà corrisposta a chi risulta Portatore in Monte Titoli nei seguenti giorni: m = 1: 20/11/2025 m = 2: 19/12/2025 m = 3: 21/01/2026 m = 4: 19/02/2026 m = 5: 19/03/2026 m = 6: 21/04/2026 m = 7: 21/05/2026 m = 8: 19/06/2026 m = 9: 21/07/2026 m = 10: 20/08/2026 m = 11: 21/09/2026 m = 12: 21/10/2026

Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i-esimo	Indica il Prezzo di Riferimento del Sottostante rilevato nel Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo.
Cedola Memoria	0,735%
Importo Digitale i,k-esimo	L'Importo Digitale i,k-esimo sarà pari a: Valore Nominale x [Cedola Digitale i,k-esima + Cedola Memoria x (i-z-1)] dove z corrisponde all'ultimo valore di i in cui si è verificato un Evento Cedola Digitale e sarà corrisposto solo ove si verifichi l'Evento Cedola Digitale i-esimo, ossia il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Digitale i-esimo abbia un valore pari o superiore al corrispondente Livello di Soglia Cedola Digitale i,k-esimo. Il Livello di Soglia Cedola Digitale i,k-esimo è pari al prodotto tra la relativa Soglia Cedola Digitale i,k-esima indicata nella tabella che segue e il Valore Iniziale del Sottostante. Ove non si verifichi l'Evento Cedola Digitale i-esimo, nessun Importo Digitale i,k-esimo verrà corrisposto. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle caratteristiche delle cedole

i	Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo	k	Soglia Cedola Digitale k-esima	Cedola Digitale i,k-esima	Importo Digitale al netto dell'eventuale Cedola Memoria (Euro)
1	13/11/2026	1	55%	0,735%	7,35
2	15/12/2026	1	55%	0,735%	7,35
3	15/01/2027	1	55%	0,735%	7,35
4	12/02/2027	1	55%	0,735%	7,35
5	15/03/2027	1	55%	0,735%	7,35
6	15/04/2027	1	55%	0,735%	7,35
7	14/05/2027	1	55%	0,735%	7,35
8	15/06/2027	1	55%	0,735%	7,35
9	15/07/2027	1	55%	0,735%	7,35
10	13/08/2027	1	55%	0,735%	7,35
11	15/09/2027	1	55%	0,735%	7,35
12	15/10/2027	1	55%	0,735%	7,35
13	15/11/2027	1	55%	0,735%	7,35
14	15/12/2027	1	55%	0,735%	7,35
15	14/01/2028	1	55%	0,735%	7,35
16	15/02/2028	1	55%	0,735%	7,35
17	15/03/2028	1	55%	0,735%	7,35
18	12/04/2028	1	55%	0,735%	7,35
19	15/05/2028	1	55%	0,735%	7,35
20	15/06/2028	1	55%	0,735%	7,35
21	14/07/2028	1	55%	0,735%	7,35
22	14/08/2028	1	55%	0,735%	7,35
23	15/09/2028	1	55%	0,735%	7,35
24	13/10/2028	1	55%	0,735%	7,35

Livello di Soglia Cedola Digitale i,k-esimo	È calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale e corrisponde al prodotto tra la Soglia Cedola Digitale i,k-esima ed il Valore Iniziale.

Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo	i = 1: 13/11/2026 i = 2: 15/12/2026 i = 3: 15/01/2027 i = 4: 12/02/2027 i = 5: 15/03/2027 i = 6: 15/04/2027 i = 7: 14/05/2027 i = 8: 15/06/2027 i = 9: 15/07/2027 i = 10: 13/08/2027 i = 11: 15/09/2027 i = 12: 15/10/2027 i = 13: 15/11/2027 i = 14: 15/12/2027 i = 15: 14/01/2028 i = 16: 15/02/2028 i = 17: 15/03/2028 i = 18: 12/04/2028 i = 19: 15/05/2028 i = 20: 15/06/2028 i = 21: 14/07/2028 i = 22: 14/08/2028 i = 23: 15/09/2028 i = 24: 13/10/2028
Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo	Coincide con l'ultimo giorno dei Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo, ovvero, nel caso in cui sia previsto un solo Giorno di Rilevazione per l'Evento Cedola Digitale i-esimo quest'ultimo coincide con tale giorno. Vedi tabella riportata alla voce Importo Digitale i,k-esimo.
Giorno di Pagamento dell'Importo Digitale i-esimo	i = 1: 20/11/2026 i = 2: 22/12/2026 i = 3: 22/01/2027 i = 4: 22/02/2027 i = 5: 22/03/2027 i = 6: 22/04/2027 i = 7: 21/05/2027 i = 8: 22/06/2027 i = 9: 22/07/2027 i = 10: 20/08/2027 i = 11: 22/09/2027 i = 12: 22/10/2027 i = 13: 22/11/2027 i = 14: 22/12/2027 i = 15: 21/01/2028 i = 16: 22/02/2028 i = 17: 22/03/2028 i = 18: 21/04/2028 i = 19: 22/05/2028 i = 20: 22/06/2028 i = 21: 21/07/2028 i = 22: 22/08/2028 i = 23: 22/09/2028 i = 24: 20/10/2028
Record Date i-esima	L'Importo Digitale i-esimo sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli nei seguenti giorni:

	i = 1: 19/11/2026 i = 2: 21/12/2026 i = 3: 21/01/2027 i = 4: 19/02/2027 i = 5: 19/03/2027 i = 6: 21/04/2027 i = 7: 20/05/2027 i = 8: 21/06/2027 i = 9: 21/07/2027 i = 10: 19/08/2027 i = 11: 21/09/2027 i = 12: 21/10/2027 i = 13: 19/11/2027 i = 14: 21/12/2027 i = 15: 20/01/2028 i = 16: 21/02/2028 i = 17: 21/03/2028 i = 18: 20/04/2028 i = 19: 19/05/2028 i = 20: 21/06/2028 i = 21: 20/07/2028 i = 22: 21/08/2028 i = 23: 21/09/2028
Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Lock-In l-esimo	Non Applicabile
Cedola Lock-In l-esima	Non Applicabile
Soglia Cedola Lock-In l-esima	Non Applicabile
Livello Soglia Cedola Lock-In l-esimo	Non Applicabile
Importo Lock-In l-esimo	Non Applicabile
Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Lock-In l-esimo	Non Applicabile
Giorno di Valutazione per l'Evento Cedola Lock-In l-esimo	Non Applicabile
Record Date l-esima	Non Applicabile
Valore del Sottostante per l'Evento Cedola Performance j-esimo	Non Applicabile
Cedola Performance j-esima	Non Applicabile
Cap Cedola	Non Applicabile

Performance j-esimo	
Performance j-esima	Non Applicabile
Soglia Cedola Performance j-esima	Non Applicabile
Livello Soglia Cedola Performance j-esimo	Non Applicabile
Importo Performance j-esimo	Non Applicabile
Giorni di Rilevazione per l'Evento Cedola Performance j-esimo	Non Applicabile
Giorno di Pagamento dell'Importo Performance j-esimo	Non Applicabile
Record Date j-esima	Non Applicabile
Rimborso Anticipato al verificarsi di un Evento che Esclude la Qualificazione MREL:	Non previsto
Valore Finale del Sottostante	Il Valore Finale è pari al Prezzo di Riferimento del Sottostante rilevato nel Giorno di Valutazione Finale.
Giorno/i di Valutazione alla Scadenza	13/10/2028
Giorno di Valutazione Finale	13/10/2028
Giorno di Pagamento Finale	20/10/2028
Sottostante	Tipologia e denominazione del Sottostante: BPER BANCA Mercato di Riferimento: Euronext Milan ISIN o codice equivalente: IT0000066123 Prezzo di Riferimento: Prezzo di Riferimento come definito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana Divisa di Riferimento: EUR Disponibilità di informazioni: Un'informativa continua sull'andamento del valore Sottostante del Certificato come registrato sul rispettivo mercato di quotazione sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici internazionali, ovvero sulle pagine Reuters (EMII.MI) e Bloomberg (BPE IM Equity), ovvero sul sito www.borsaitaliana.it.
Sottostante Basket	Non Applicabile

Rating ESG	Non Applicabile
Soglia Rating ESG	Non Applicabile

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta è subordinata all'accoglimento della domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati sul sistema multilaterale di negoziazione Euro-TLX. Qualora tale domanda non dovesse essere accolta entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banco BPM comunicherà tempestivamente al pubblico il mancato avveramento di tale condizione mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet https://gruppo.bancobpm.it/ e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Ammontare Totale	Fino a 10.000.000 Euro
Quantità Offerta	Fino a 10.000 Certificati
Periodo di Offerta	Offerta in sede Dal 22/09/2025 al 03/10/2025 Offerta fuori sede Dal 22/09/2025 al 03/10/2025 Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza Dal 22/09/2025 al 03/10/2025 L'offerta potrà essere chiusa anticipatamente o prorogata. In tal caso, Banco BPM comunicherà tempestivamente al pubblico la nuova data di chiusura dell'offerta mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet https://gruppo.bancobpm.it/ e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Lotto Minimo di Esercizio	1 Certificato
Importo Minimo Sottoscrivibile	1.000 Euro
Prezzo di Emissione	1.000 Euro
Commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione	Le commissioni di collocamento, dovute a Banca Generali S.p.A., incluse nel Prezzo di Emissione, sono pari a 3% del Prezzo di Emissione fino a 4.000.000 Euro. Per ammontari superiori, la commissione di collocamento sarà determinata sulla base delle condizioni di mercato vigenti alla data degli eventuali increase. La commissione di collocamento media sarà al massimo pari a 3%. Il valore definitivo di tali commissioni sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente nei giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta. Altri oneri, inclusi nel Prezzo di Emissione, sono pari a 0,55% del Prezzo di Emissione.
Commissioni / costi in aggiunta al Prezzo di Emissione	Non Applicabile
Accordi di Sottoscrizione	Non vi sono accordi di sottoscrizione relativamente ai Certificati
Responsabile del Collocamento	Banco BPM S.p.A.
Soggetti Collocatori	I Certificati potranno essere sottoscritti mediante consegna dell'apposita scheda, disponibile presso il seguente Soggetto Collocatore: Banca Generali S.p.A.
Agente di Calcolo	Banco BPM S.p.A.
Specialista presso il sistema	Banco BPM S.p.A.

multilaterale di negoziazione	
Altre entità dell'offerta rilevanti e coinvolte nell'offerta/ Direct Listing	Non Applicabile
Modalità di collocamento	Il collocamento dei Certificati avverrà mediante Offerta in sede, Offerta fuori sede e Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza. In relazione all'Offerta fuori sede, il diritto di recesso potrà essere esercitato entro 7 giorni dalla data di sottoscrizione dei Certificati. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è 03/10/2025. In relazione all'Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza, il diritto di recesso potrà essere esercitato entro 14 giorni dalla data di sottoscrizione dei Certificati. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è 03/10/2025.
Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	Lo Specialista richiederà entro la data di emissione l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione Euro-TLX. Qualora la domanda di ammissione a negoziazione dei Certificati non dovesse essere accolta entro la data di emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banco BPM S.p.A. eserciterà le funzioni di specialista. L'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e la data di inizio delle negoziazioni, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, su richiesta dell'investitore.

NOTA DI SINTESI

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Introduzione

Emissione di certificates denominati: *"Autocallable Equity Premium Certificates su BPER Banca - 20.10.2028"* (codice ISIN: IT0005669483) (i "**Certificati**"). L'emittente dei Certificati è Banco BPM S.p.A., codice di identificazione (LEI): 815600E4E6DCD2D25E30 (l'"**Emittente**" o "**Banco BPM**"). La sede legale dell'Emittente si trova in Piazza Filippo Meda n. 4, Milano, e la sede amministrativa a Verona, Piazza Nogara n. 2. Il sito internet dell'emittente è https://gruppo.bancobpm.it/ e il numero telefonico: +39 02 - 77001. La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") deve essere letta unitamente alla Nota Informativa e al Documento di Registrazione, approvati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("**CONSOB**") entrambi in data 4 giugno 2025, come eventualmente modificati dai supplementi, che, congiuntamente, formano il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**").

Avvertenze

La presente nota di sintesi è redatta in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche. Deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investire nei Certificati deve essere basata su una considerazione del Prospetto di Base nel suo complesso, incluse le informazioni incorporate mediante riferimento. Nessuna responsabilità civile sarà attribuita a coloro che hanno presentato la Nota di Sintesi esclusivamente sulla base della presente Nota di Sintesi, inclusa la sua eventuale traduzione, a meno che essa non sia fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, incluse le informazioni incorporate mediante riferimento, o non fornisca, se letta insieme alle altre parti del Prospetto di Base, informazioni chiave al fine di aiutare gli investitori nel valutare se investire nei Certificati. Qualora venga presentato un reclamo relativo alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe, ai sensi della legge nazionale, dover sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del procedimento legale.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

Chi è l'emittente dei titoli?

Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, codice LEI, diritto in base al quale opera e paese in cui ha la sede

Banco BPM S.p.A. (l'"**Emittente**" o "**Banco BPM**"), codice LEI: 815600E4E6DCD2D25E30. Banco BPM è stato costituito in Italia ed è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Piazza Filippo Meda n. 4, Milano, e sede amministrativa a Verona, Piazza Nogara n. 2. Il sito internet dell'emittente è https://gruppo.bancobpm.it/ e il numero telefonico: +39 02 - 77001. Banco BPM è titolare di una licenza bancaria della Banca d'Italia che la autorizza a svolgere tutte le attività bancarie consentite in Italia. Banco BPM è una banca organizzata ed esistente secondo la legge italiana, che svolge un'ampia gamma di attività bancarie, finanziarie e connesse in tutta Italia.

Attività principali

Ai sensi dell'art. 4 del proprio statuto, Banco BPM ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate. Banco BPM, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, sia direttamente sia per il tramite di società controllate, può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari e assicurativi inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni, l'esercizio dell'attività di finanziamento regolamentata da leggi speciali e l'acquisto e la cessione di crediti di impresa. La Società può compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Maggiori azionisti e soggetti da cui dipende l'Emittente

Banco BPM è la società capogruppo del Gruppo Banco BPM (il "**Gruppo**") e non dipende da altre entità del Gruppo. Alla data del presente documento, si precisa che, sulla base delle segnalazioni effettuate dai soggetti ai sensi dell'articolo 120 TUF, risultano detenere una partecipazione rilevante nel capitale sociale di Banco BPM i seguenti azionisti.

Azionista	Quota %
Credit Agricole SA	19,804% (1)
Blackrock Inc.	5,036%

Note:

(1) La partecipazione aggregata è pari al 20,104% a seguito della sottoscrizione, in data 30 luglio 2025, di un contratto derivato «total return swap» con regolamento in contanti ma con diritto di richiedere, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, che il regolamento avvenga con consegna fisica delle azioni Banco BPM sottostanti al contratto derivato. Le azioni sottostanti al contratto derivato rappresentano fino a un massimo dello 0,300% del capitale sociale della Banca.

Alle quote sopra esposte, si aggiunge:

— La partecipazione detenuta da Davide Leone, tramite le società controllate DL Partners Opportunities Master Fund Ltd, DL Partners F Fund LP e DL Partners A Fund LP. Tale partecipazione è rappresentata da diritti di voto riferibili ad azioni (2,147% del capitale sociale) e da partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti (6,002% del capitale sociale).

— La partecipazione detenuta da Bank of America Corporation, tramite le società controllate Merrill Lynch International, Bank of America National Association e BOFA Securities Europe SA. Tale partecipazione è rappresentata da diritti di voto riferibili ad azioni (1,168% del capitale sociale) e da partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti (5,685% del capitale sociale).

Principali amministratori dell'Emittente

Alla data odierna, il consiglio di amministrazione dell'Emittente è così composto:

Massimo Tononi (Presidente), Maurizio Comoli (Vice Presidente), Giuseppe Castagna (Amministratore Delegato), Mario Anolli (Consigliere), Paolo Boccardelli (Consigliere), Nadine Faruque (Consigliere), Alberto Oliveti (Consigliere), Marina Mantelli (Consigliere), Paolo Bordogna (Consigliere), Eugenio Rossetti (Consigliere), Manuela Soffientini (Consigliere), Luigia Tauro (Consigliere), Chiara Mio (Consigliere), Paola Ferretti (Consigliere), Mauro Paoloni (Consigliere).

Collegio Sindacale

Alla data odierna, il collegio sindacale dell'Emittente è così composto:

Marcello Priori (Presidente), Maurizio Lauri (Sindaco Effettivo), Silvia Muzi (Sindaco Effettivo), Elbano de Nuccio (Sindaco Effettivo), Nadia Valenti (Sindaco Effettivo), Sara Antonelli (Sindaco Supplente), Mario Tagliaferri (Sindaco Supplente), Marina Scandurra (Sindaco Supplente).

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali riguardanti l'emittente?

Le informazioni finanziarie consolidate riportate nelle tabelle seguenti sono tratte dai prospetti contabili riclassificati esposti nelle Relazioni finanziarie annuali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023.

Dati economici consolidati degli esercizi 2024 e 2023

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023(*)
Margine di interesse	3.440.045	3.289.228
Commissioni nette	2.003.846	1.919.571
Risultato netto finanziario	(8.843)	(79.029)
Risultato dell'attività assicurativa	93.432	45.851
Oneri operativi	(2.655.700)	(2.571.163)
Risultato della gestione operativa	3.047.829	2.770.279
Risultato lordo dell'operatività corrente	2.503.395	2.041.005
Risultato netto dell'operatività corrente	1.713.801	1.436.254
Risultato netto dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.920.393	1.264.453

(*) I dati relativi all'esercizio 2023 sono stati riesposti per garantire un confronto su basi omogenee.

Dati economici consolidati al 30 giugno 2025

(migliaia di euro)	I sem. 2025
Margine di interesse	1.602.082
Commissioni nette	1.205.348
Risultato netto finanziario	87.062
Risultato dell'attività assicurativa	79.844
Oneri operativi	(1.347.370)
Risultato della gestione operativa	1.676.642
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.515.084
Risultato netto dell'operatività corrente	1.069.122
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	1.214.465

Dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2024 e 2023

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023 (*)
Cassa e disponibilità liquide	12.124.840	18.297.496
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	103.089.541	108.154.286
Altre attività finanziarie	51.301.101	45.120.454
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	16.689.586	15.345.008
Partecipazioni	1.708.439	1.454.249
Attività materiali	2.513.905	2.857.953
Attività immateriali	1.256.612	1.253.425
Attività fiscali	3.372.636	4.201.154
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	444.525	468.685
Altre voci dell'attivo	5.707.902	4.946.063

Totale attività	198.209.087	202.098.773

(*) I dati relativi all'esercizio 2023 sono stati riesposti per garantire un confronto su basi omogenee.

Dati patrimoniali consolidati al 30 giugno 2025

(migliaia di euro)	30 giugno 2025
Cassa e disponibilità liquide	11.732.925
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	104.621.445
Altre attività finanziarie	61.465.361
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	17.504.808
Partecipazioni	1.394.891
Attività materiali	2.506.715
Attività immateriali	3.187.324
Attività fiscali	3.049.511
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	196.649
Altre voci dell'attivo	5.288.637
Totale attività	210.948.266

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono state estratte dal bilancio consolidato del Gruppo; le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono state estratte dal bilancio consolidato del Gruppo. I bilanci consolidati al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 di Banco BPM sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

I dati al 30 giugno 2025 sono stati assoggettati a revisione contabile limitata da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Rilievi nelle relazioni di revisione

Le relazioni di revisione di PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono state emesse senza rilievi o riserve.

Quali sono i principali rischi specifici dell'emittente?

Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, alle conseguenze derivanti dal perdurare sia del conflitto Russia – Ucraina sia del conflitto in Medio Oriente e all'impatto del contesto geopolitico in generale: sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM. Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente e/o il Gruppo Banco BPM a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Il 2024 ha registrato una performance dell'economia globale complessivamente superiore alle aspettative, grazie alla mitigazione della dinamica inflattiva e al conseguente abbassamento dei tassi di interesse ufficiali. La rielezione di Donald Trump alla Presidenza USA, nel novembre 2024, ha però introdotto nuove incertezze sulle politiche commerciali e fiscali a livello globale. La piattaforma elettorale del nuovo Presidente prevede l'intenzione di introdurre pesanti dazi a danno dei principali partner commerciali, ridurre le imposte e introdurre una maggiore deregolamentazione e politiche favorevoli alle imprese. Un'eventuale escalation nell'imposizione di tariffe potrebbe rendere difficoltoso il già debole slancio economico europeo, impattando negativamente il commercio internazionale e aumentando i costi per le industrie chiave. L'economia dell'eurozona, dopo la debole performance dell'anno precedente, ha registrato una modesta accelerazione nel 2024, in un contesto tuttavia caratterizzato da elevate incertezze e da alti rischi collegati alle tensioni geopolitiche per il persistere del conflitto Russia-Ucraina e per le tensioni in Medio Oriente. In aggiunta, le alterne tensioni geopolitiche, in particolare dovute al perdurare dei suddetti conflitti, hanno causato un forte aumento dei prezzi delle materie prime, contribuendo ad incrementare la volatilità sui mercati dell'energia e le fluttuazioni dei prezzi del petrolio e del gas. Per quanto concerne il conflitto Russia-Ucraina, per il Gruppo Banco BPM gli impatti direttamente correlati al perdurare di tale conflitto risultano marginali, tenuto peraltro conto che non esistono attività operative localizzate in Russia o Ucraina e che le esposizioni creditizie nei confronti di clientela residente nei suddetti paesi o indirettamente correlate a controparti russe o ucraine sono di entità non significativa. Alla data del 31 dicembre 2024, le suddette esposizioni ammontano a Euro 3,5 milioni. Per quanto concerne la crisi israelo-palestinese, l'esposizione creditizia verso le controparti dei paesi di Israele e dei territori palestinesi è nulla, a fronte di un accordato di Euro 12 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2023); l'esposizione in titoli dello stato di Israele ammonta a Euro 45 milioni, in termini di valore nominale, mentre quella in titoli azionari e fondi verso controparti israeliane ammonta a Euro 7,5 milioni (Euro 9,4 milioni al 31 dicembre 2023). I rischi indiretti per garanzie emesse ammontano a Euro 3,4 milioni (Euro 4 milioni al 31 dicembre 2023), riferiti a controparti israeliane. L'evoluzione del contesto macroeconomico nazionale e il *rating* dello Stato italiano possono condizionare il *rating* dell'Emittente. Infatti, un eventuale peggioramento del *rating* sovrano (anche a livello inferiore di *investment grade*) e/o del contesto macroeconomico dell'Italia potrebbe condurre a un abbassamento del *rating* dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM.

Rischi connessi alla mancata o parziale attuazione del Piano Strategico: In data 11 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha approvato il piano strategico 2023-2026. Successivamente, in data 11 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha approvato l'aggiornamento del piano strategico del Gruppo, con orizzonte triennale al 2027 (il "**Piano Strategico**"). Il Piano Strategico illustra, in termini qualitativi e quantitativi, le strategie del Gruppo e contiene un insieme di ipotesi, stime, proiezioni e previsioni riguardante (i) le attuali prospettive macroeconomiche, incluso il rallentamento delle dinamiche inflazionistiche, unitamente a una sostanziale stabilizzazione della crescita economica e a una normalizzazione dei tassi di interesse, e cambiamenti attesi nel contesto normativo fino al 2027; e (ii) l'evoluzione patrimoniale, economica e finanziaria sulla base del verificarsi di eventi futuri e azioni che saranno adottate dal management e dal Consiglio di Amministrazione di Banco BPM

fino al 2027. Tali ipotesi, stime e previsioni si basano su assunzioni ipotetiche di varia natura, soggette (tra i vari) ai rischi e alle incertezze, ivi inclusi quelli di natura geopolitica relativi ai presenti e ai futuri conflitti che caratterizzano sia l'evoluzione dello scenario macroeconomico sia l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare, relative ad eventi futuri e azioni sui quali gli amministratori ed il management non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzino l'evoluzione. Alla data del presente Documento di Registrazione, il Piano Strategico e i relativi obiettivi risultano confermati.

Rischi connessi ai procedimenti giudiziari, dei contenziosi con l'amministrazione finanziari e agli accertamenti ispettivi da parte delle Autorità di Vigilanza: il Gruppo Banco BPM è parte di procedimenti giudiziali civili e amministrativi, nonché di alcuni procedimenti arbitrali e di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria. In particolare, alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo è parte di contenziosi con un *petitum* complessivo di circa Euro 2.234,4 milioni a fronte del quale ha stanziato accantonamenti per Euro 59,9 milioni a copertura delle vertenze il cui rischio è ritenuto "probabile". Alla data del 30 giugno 2025, il Gruppo è parte di contenziosi con un *petitum* complessivo di circa Euro 2.281,0 milioni a fronte del quale ha stanziato accantonamenti per Euro 59,2 milioni a copertura delle vertenze il cui rischio è ritenuto "probabile". Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. L'ammontare complessivo delle pretese avanzate dall'Amministrazione Finanziaria nell'ambito dei contenziosi fiscali avviati che interessano Banco BPM e le proprie società controllate alla data del 31 dicembre 2024 è pari a Euro 23,3 milioni ed evidenzia una riduzione di Euro 200,7 milioni rispetto alla data del 31 dicembre 2023[1]. Nell'ambito del suddetto importo risultano incluse le pretese derivanti dagli avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2006 – 2009. Si tratta in particolare delle rettifiche di valore su crediti già oggetto di contestazione con riferimento all'esercizio 2005. Tali rettifiche di valore, ancorché rilevate da Banca Popolare Italiana nel proprio bilancio relativo all'esercizio 2005, risultavano deducibili in quote costanti nei 18 esercizi successivi ai sensi della versione allora vigente dell'art. 106, terzo comma, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Gli avvisi di accertamento notificati contestano pertanto la pretesa indeducibilità ai fini IRES ed IRAP delle quote delle suddette rettifiche su crediti dedotte negli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009. Le pretese ammontano complessivamente a Euro 15,8 milioni.

Rischio connesso alla determinazione del *fair value* degli immobili e del patrimonio artistico di pregio: il criterio di valutazione del patrimonio immobiliare adottato dal Gruppo è rappresentato dal *fair value* per gli immobili detenuti a scopo di investimento e dal valore rideterminato per gli immobili utilizzati per le attività amministrative e commerciali. Il conto economico dell'esercizio 2024 evidenzia un impatto negativo pari a Euro 54,6 milioni derivante dall'adeguamento del *fair value* degli immobili a seguito dell'aggiornamento annuale delle perizie valutative. Nell'esercizio 2023 l'impatto era stato negativo per Euro 146,8 milioni. Al 30 giugno 2025, l'impatto negativo a conto economico è pari a Euro 4,2 milioni rispetto a Euro 26,0 milioni del primo semestre 2024, al fine di tenere conto degli aggiornamenti di valore peritali.
Il processo di valutazione del patrimonio immobiliare è stato condotto dagli amministratori anche attraverso il ricorso ad apposite perizie predisposte da esperti qualificati ed indipendenti. A tal riguardo si segnala che deve essere posta particolare attenzione alla significatività dei valori rilevati, nonché alla complessità ed all'elevato giudizio professionale insito nel processo di stima del *fair value* anche in considerazione delle diverse caratteristiche degli immobili e dei relativi mercati di riferimento. Inoltre, i modelli di valutazione, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, possono risultare estremamente sensibili ai dati di input, alle assunzioni utilizzate ed alle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'immobile oggetto di valutazione e, per loro natura, incorporano un rischio di non corretta valutazione. Le attività materiali valutate al *fair value* su base ricorrente sono rappresentate da immobili e da opere d'arte di pregio. Più in dettaglio al 31 dicembre 2024, nella voce "90. *Attività materiali*" dell'attivo di stato patrimoniale, figurano immobili di proprietà ad uso strumentale e a scopo di investimento per un importo pari a Euro 1.718,6 milioni, e beni del patrimonio artistico di pregio per Euro 53,0 milioni. Al 30 giugno 2025, nella voce "90. *Attività materiali*" dell'attivo di stato patrimoniale, figurano immobili di proprietà a uso strumentale e a scopo di investimento, per un importo pari a Euro 1.686,5 milioni, e beni del patrimonio artistico di pregio per Euro 53,0 milioni. La riduzione del valore degli immobili in esame rispetto al dato del 31 dicembre 2024 è attribuibile principalmente al trasferimento al comparto delle attività in via di dismissione di immobili per Euro 25,0 milioni per i quali è stata deliberata la cessione. La residua variazione si riferisce al normale processo di ammortamento degli immobili ad uso funzionale e alla citata svalutazione sulla base dei valori di perizia, al netto degli incrementi derivanti dai costi capitalizzati sugli immobili stessi. Si segnala altresì che, oltre alle attività materiali di cui sopra, alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo detiene anche immobili valutati al *fair value* su base ricorrente per un ammontare pari a Euro 301,5 milioni, classificati nella voce patrimoniale "120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", in relazione alle trattative di vendita in corso. Il medesimo dato al 30 giugno 2025 è pari a Euro 144,5 milioni.

Rischi connessi alle attività fiscali per imposte anticipate ("*Deferred Tax Assets*" o "DTA"): il Gruppo presenta, tra le proprie attività patrimoniali, significative attività fiscali per imposte anticipate (DTA - *Deferred Tax Asset*) principalmente derivanti da differenze temporanee tra la data di iscrizione nel conto economico di determinati costi aziendali e la data nella quale i medesimi costi potranno essere dedotti, nonché derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo. L'iscrizione di tali attività ed il successivo mantenimento in bilancio presuppone un giudizio di probabilità in merito al recupero delle stesse, il quale dovrà peraltro considerare le disposizioni normative fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Al 31 dicembre 2024 sono state rilevate attività fiscali per imposte anticipate che ammontano a complessivi Euro 3.118,9 milioni (Euro 3.849,8 milioni al 31 dicembre 2023), di cui Euro 2.752,7 milioni hanno avuto effetti sul conto economico, mentre Euro 366,2 milioni sono state registrate in contropartita del patrimonio netto in coerenza con le partite a cui si riferiscono. Al 30 giugno 2025, le DTA totali ammontano a Euro 2.869,4 milioni, di cui Euro 2.579,8 milioni hanno avuto effetto sul conto economico, mentre Euro 289,6 milioni sono state registrate in contropartita del patrimonio netto in coerenza con le partite a cui si riferiscono. Qualora la normativa contabile dovesse subire modifiche ad oggi non prevedibili, quali l'introduzione di un orizzonte temporale massimo da assumere a riferimento nella conduzione del *probability test*, oppure la normativa fiscale dovesse introdurre un limite temporale massimo per il riporto a nuovo delle perdite fiscali, ciò potrebbe comportare un esito diverso del *probability test* e di conseguenza richiedere la svalutazione delle DTA non trasformabili iscritte in bilancio con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

Rischi connessi al *rating* assegnato all'Emittente: il rating costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari che vengono emessi di volta in volta. L'eventuale deterioramento del rating dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. Nella determinazione del rating attribuito all'Emittente le agenzie prendono in considerazione ed esaminano vari indicatori della performance dello stesso, tra i quali la redditività, la rischiosità degli attivi, il profilo di raccolta (*funding*), la liquidità e l'adeguatezza patrimoniale. Nel caso in cui l'Emittente e/o una delle controllate cui è assegnato un rating non dovessero raggiungere o mantenere i

[1] In data 16 gennaio 2025 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione che pone fine alla vertenza avviata dalla Banca per ottenere l'annullamento degli avvisi di accertamento emessi il 19 dicembre 2011. Oggetto della controversia era la deducibilità dei costi sostenuti nell'esercizio 2005 dalla Banca Popolare Italiana nel tentativo di scalata a Banca Antonveneta. La Corte ha riconosciuto la fondatezza dei motivi del ricorso presentato dalla Banca, controvertendo la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, e ha accolto il ricorso originario proposto, annullando definitivamente gli avvisi di accertamento. La sentenza ha consentito a Banco BPM di ottenere, a febbraio 2025, l'integrale restituzione di quanto versato a titolo provvisorio in pendenza del giudizio definitivo tra il 2012 e il 2015, per un importo complessivo pari a Euro 199,8 milioni.

risultati misurati da uno o più indicatori, si potrebbe determinare un peggioramento (c.d. *downgrading*) del rating attribuito dalle agenzie, con una conseguente maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate. Un abbassamento dei rating di credito dell'Emittente e delle relative controllate potrebbe altresì avere ripercussioni negative sulla liquidità del Gruppo Banco BPM e limitarne la capacità di condurre certe attività commerciali, anche strategicamente produttive, con un conseguente impatto negativo sulle condizioni finanziarie, economiche e patrimoniali del Gruppo Banco BPM. Inoltre, il rating dell'Emittente può essere condizionato dal rating dello Stato italiano, nonché dall'evoluzione del contesto macroeconomico nazionale. Pertanto, un eventuale peggioramento del rating sovrano e/o del contesto macroeconomico dell'Italia potrebbe condurre a un abbassamento del rating dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Banco BPM. Si segnala che i rating assegnati a Banco BPM da Moody's Investors Service ("**Moody's**"), DBRS Ratings GmbH ora parte di DBRS Morningstar ("**DBRS Morningstar**" o "**DBRS**"), Standard & Poor's Global Ratings ("**S&Ps**") e Fitch Ratings ("**Fitch Ratings**") sono posizionati nella categoria *investment grade*.

Rischio di credito: la valutazione delle possibili perdite in cui il Gruppo Banco BPM potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori, la variazione del *rating* delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, la *mala gestio* delle imprese o delle controparti affidate e altri fattori esterni anche di matrice legale e regolamentare. Al riguardo si segnala che, al 31 dicembre 2024, il costo del credito, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti[2], risulta pari a 46 punti base, in diminuzione rispetto al dato di fine 2023 pari a 54 punti base[3]. Al 30 giugno 2025, il costo del credito annualizzato si è ridotto a 33 punti base.

Rischi connessi all'esposizione nei confronti del debito sovrano: al 31 dicembre 2024, l'esposizione in titoli di debito nei confronti degli Stati sovrani ammonta ad Euro 32,9 miliardi ed è principalmente concentrata sulla Capogruppo Banco BPM (per Euro 32,9 miliardi). Al 30 giugno 2025, l'esposizione del Gruppo, riferita al comparto bancario, ammonta a Euro 39,6 miliardi. Al 31 dicembre 2024 l'esposizione è rappresentata per l'88,5% da titoli di debito emessi da governi centrali e locali di Paesi dell'Unione Europea. Al 30 giugno 2025 tale esposizione è pari a circa il 92%. I titoli di Stato italiani al 31 dicembre 2024 sono complessivamente pari a Euro 12,6 miliardi e rappresentano circa il 38,5% del totale dei titoli governativi. I titoli di Stato italiani rappresentano inoltre il 6,4% del totale attivo consolidato al 31 dicembre 2024. Al 30 giugno 2025, Euro 16,8 miliardi sono rappresentati da titoli di Stato italiani. Al 30 giugno 2025, il Gruppo non presenta esposizioni in titoli di debito di emittenti russi e ucraini. Risultano invece in essere esposizioni per Euro 45 milioni nominali di titoli dello stato di Israele.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI CERTIFICATI

Quali sono le caratteristiche principali dei titoli?

Tipologia, classe e codice ISIN dei Certificati

I Certificati sono strumenti derivati cartolarizzati di natura opzionale che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere, durante la vita del certificato o a scadenza, uno o più importi predefiniti o calcolati sulla base dell'andamento del relativo Sottostante. I Certificati sono certificati a capitale condizionatamente protetto. Il Sottostante al cui andamento sono legati i Certificati è rappresentato da un'Azione.

I Certificati sono Certificati Equity Premium.

Il codice ISIN dei Certificati è IT0005669483.

Valuta, valore nominale e durata

I Certificati sono denominati in Euro e i relativi importi saranno sempre corrisposti in Euro.

Il valore nominale dei Certificati è 1.000 Euro.

La data di scadenza dei Certificati è 20.10.2028.

Diritti connessi ai Certificati

I Certificati incorporano il diritto al pagamento di determinati importi, che potranno essere corrisposti nel corso della durata o alla scadenza, salvo quanto previsto dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come modificati e integrati.

Rango dei Certificati nella struttura di capitale dell'Emittente in caso di insolvenza

I Certificati costituiscono passività dirette dell'Emittente non assistite da garanzie e da privilegi. Nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "*bail-in*", il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà oggetto di riduzione ovvero di conversione in capitale secondo l'ordine rappresentato in sintesi nella tabella che segue.

FONDI PROPRI	**Capitale primario di Classe 1** (*Common Equity Tier I*) (ivi incluse le azioni)
	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier I*)
	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Debiti chirografari di secondo livello (obbligazioni *senior non-preferred*)	
RESTANTI PASSIVITÀ ivi inclusi i certificati e le obbligazioni non subordinate (*senior*) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE	

Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità

I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. Esistono invece delle limitazioni alla vendita ed all'offerta di Certificati, *inter alia*, negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.

[2] Riferiti al portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

[3] Il dato relativo all'esercizio precedente è stato ricalcolato per omogeneità di confronto.

Inoltre, si segnala che i Certificati non sono stati registrati ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in qualunque altro paese nel quale l'offerta dei Certificati non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Canada, il Giappone o l'Australia) (gli "**Altri Paesi**"). Analogamente a quanto sopra, pertanto, i Certificati non possono in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Altri Paesi.

Da ultimo, i Certificati devono rispettare le previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 833/2014 come da ultimo modificato e integrato e, dunque, non possono essere venduti a qualsiasi cittadino russo o persona fisica residente in Russia o a qualsiasi persona giuridica, entità od organismo stabiliti in Russia. In aggiunta, ai sensi dell'art. 1 sexdecies del Regolamento (UE) n. 765/2006, le medesime restrizioni devono vedersi applicare a qualsiasi cittadino bielorusso o persona fisica residente in Bielorussia o a qualsiasi persona giuridica, entità od organismo stabiliti in Bielorussia.

Forma e circolazione dei Certificati

I Certificati sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Euronext Securities Milan (nuovo nome commerciale di Monte Titoli S.p.A., "**Monte Titoli**"), con sede in Piazza degli Affari, n. 6, 20123 Milano, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 83-bis e ss. del TUF, dal Decreto Legislativo n. 213, del 24 giugno 1998, e del provvedimento congiunto Banca d'Italia/Consob del 13 agosto 2018 e successive modificazioni e integrazioni. I diritti derivanti dai Certificati costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dall'Emittente. Fino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

Dove saranno negoziati i Certificati?

Banco BPM ha richiesto l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso l'MTF Euro-TLX.

Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Rischi connessi alla complessità dei Certificati: i Certificati sono strumenti finanziari derivati caratterizzati da una rischiosità molto elevata, la cui comprensione da parte dell'investitore può essere ostacolata dalla complessità degli stessi. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano. Quando i Certificati sono offerti su un mercato regolamentato o su MTF nell'ambito del Direct Listing, i Certificati sono offerti su una piattaforma elettronica *online* e, pertanto, l'adesione all'offerta avviene senza che sia necessaria la fornitura del servizio di consulenza o di gestione di portafogli. In tal caso, l'investitore potrà pertanto procedere all'investimento previa la sola valutazione di appropriatezza da parte dell'intermediario non essendo - viceversa - necessaria anche la valutazione di adeguatezza dello stesso investitore.

Rischio di perdita del capitale investito: l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati a Capitale Condizionalmente Protetto comporta un rischio di perdita, anche totale, del capitale investito. Tale effetto di perdita del capitale investito è connesso al verificarsi dell'Evento Barriera, ossia al raggiungimento o al superamento (ovvero esclusivamente al superamento) da parte del Sottostante o, ove applicabile, del Sottostante Capitale, di una determinata percentuale (Barriera) del Valore Iniziale del Sottostante medesimo o, ove previsto, del Valore Iniziale del Sottostante Capitale medesimo. Pertanto, qualora si verifichi tale evento, l'investitore potrebbe subire una perdita parziale ovvero totale del capitale investito. Si segnala che, qualora la valuta di denominazione del Sottostante o, ove previsto, del Sottostante Capitale, sia diversa dalla Divisa di Emissione e i Certificati a Capitale Condizionatamente Protetto siano di tipo Non Quanto, sussiste anche un rischio di perdita del capitale dovuto alle variazioni del rapporto di cambio tra le suddette valute. I Certificati a Capitale Protetto, invece, prevedono una protezione parziale o totale del capitale investito. Questi consentono di proteggere solo la quota di capitale investito pari alla Protezione che sarà fissata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione e che potrà essere pari o inferiore al 100%, ma sarà sempre superiore allo 0%. Pertanto, se la Protezione è inferiore al 100%, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita pari alla Protezione prevista meno il 100%.

Rischio relativo al verificarsi dell'Evento Barriera: gli *Equity Premium Certificates* prevedono una percentuale predeterminata (la Barriera) in misura inferiore al 100% che, moltiplicata per il Valore Iniziale del Sottostante, identifica un livello del Sottostante medesimo o, ove applicabile, per il Valore Iniziale del Sottostante Capitale (Livello Barriera). Al verificarsi dell'Evento Barriera, viene meno la protezione del capitale investito. Pertanto, l'investitore sarà esposto, per quanto attiene all'ammontare dell'Importo di Liquidazione corrisposto alla scadenza, all'andamento del Sottostante o, ove applicabile, del Sottostante Capitale, e, dunque, sarà soggetto al rischio di perdita parziale ovvero totale del proprio investimento.

Rischio relativo al mancato conseguimento delle Cedole Digitali: con riferimento ai *Certificati Equity Premium* potrà essere previsto il pagamento di Cedole Digitali al verificarsi di determinate condizioni in relazione all'andamento del Sottostante. Nel caso in cui il Sottostante sia un Basket Worst Of, la Cedola sarà determinata facendo riferimento al componente del basket che ha registrato la peggiore variazione percentuale rispetto al relativo Valore Iniziale. Al riguardo, l'investitore deve tenere presente che, qualora il Sottostante non raggiunga il livello del Sottostante (Livello di Soglia Cedola Digitale) previsto per il relativo giorno di valutazione, non avrà diritto al pagamento della corrispondente Cedola Digitale. Inoltre, si evidenzia che nel caso in cui ad un giorno di valutazione siano previsti più livelli del Sottostante (Livelli di Soglia Cedola Digitale) che saranno fissate in ordine crescente l'investitore, qualora il Sottostante dovesse raggiungere più di una soglia, percepirà esclusivamente la cedola corrispondente alla soglia più elevata, che avrà raggiunto e non anche le cedole previste per le altre soglie raggiunte. Inoltre, si evidenzia che nel caso in cui in un giorno di valutazione siano previsti più livelli del Sottostante (Livelli di Soglia Cedola Digitale) che saranno fissate in ordine crescente, l'investitore, qualora il Sottostante dovesse raggiungere più di una soglia, percepirà esclusivamente la cedola corrispondente alla soglia più elevata che avrà raggiunto e non anche le cedole previste per le altre soglie raggiunte. Si segnala infine che nel caso in cui il Sottostante sia costituito da un Basket Worst Of, la Cedola Digitale non sarà corrisposta nell'ipotesi in cui anche solo uno dei componenti del basket non abbia raggiunto il Livello di Soglia Cedola Digitale. Infine, si evidenzia che, ove previsto, nel caso in cui si verifichi un Evento Cedola Lock-In, per le cedole successive a predetto evento, qualora venga raggiunta la soglia del Sottostante stabilita, sarà pagato esclusivamente un importo predeterminato (la Cedola Lock-In corrispondente) e non saranno più corrisposte le ulteriori Cedole Digitali eventualmente dovute. Si precisa, infine, che laddove sia prevista la Cedola Lock-In e tale Cedola Lock-In sia inferiore alla Cedola Digitale, gli investitori potrebbero subire un impatto negativo sul rendimento dei Certificati in quanto per il periodo successivo all'eventuale conseguimento della Cedola Lock-In sarà corrisposta solo tale Cedola Lock-In.

Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato n-*esimo*: qualora sia prevista la caratteristica Autocallable, i Certificati saranno soggetti al rimborso anticipato automatico nel caso in cui il valore del Sottostante, ad una delle date previste, dovesse raggiungere una percentuale predeterminata del Valore Iniziale del Sottostante (Livello Soglia di Rimborso Anticipato).

Rischio di prezzo: l'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato al di sotto del Prezzo di Emissione.

Rischio connesso alla presenza di commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione dei Certificati: le Condizioni Definitive possono prevedere il pagamento di commissioni / costi inclusi nel Prezzo di Emissione. Tali commissioni / costi, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di vendita dei Certificati, in sede di successiva negoziazione, a parità di condizioni di mercato, risulterà inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali commissioni / costi. Nel caso di Direct Listing, il prezzo di volta in volta formatosi sul mercato secondario rappresenterà il Prezzo di Quotazione dei Certificati che potrà includere eventuali costi/commissioni a favore dell'intermediario autorizzato, e sulla base della regolamentazione applicabile del MTF su cui verranno negoziati i Certificati.

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA DEI TITOLI AL PUBBLICO E/O L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU UN MERCATO REGOLAMENTATO

A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

L'efficacia dell'offerta pubblica è subordinata all'accoglimento, prima della Data di Emissione, della domanda di ammissione dei Certificati alla negoziazione su un mercato regolamentato e/o su un MTF. Inoltre, al fine di poter partecipare all'offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un deposito di custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'offerta. L'offerta di investire nei Certificati è effettuata dal giorno 22.09.2025 (incluso) al giorno 03.10.2025 (incluso) fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del periodo di offerta. Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali del/i Soggetto/i Collocatore/i, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Per ciascuna serie di Certificati, le sottoscrizioni potranno essere effettuate per quantitativi pari al lotto minimo di esercizio, che è pari a 1. L'importo minimo sottoscrivibile è pari a Euro 1.000. Il pagamento del prezzo di emissione dei Certificati dovrà essere effettuato entro la Data di Emissione. L'Emittente comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio pubblicato sul sito internet https://gruppo.bancobpm.it/. Non sono previsti criteri di riparto. I Certificati potranno anche essere distribuiti mediante offerta fuori sede tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come di volta in volta modificato (il "**Testo Unico della Finanza**") a partire dal 22.09.2025 (incluso) al giorno 03.10.2025 (incluso), fatta salva l'eventuale chiusura anticipata o proroga del periodo di offerta. I Certificati saranno collocati, altresì, mediante tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'Articolo 32 del Testo Unico della Finanza.

Spese stimate a carico degli investitori:

Il prezzo d'offerta include, le seguenti commissioni: Le commissioni di collocamento, dovute al Soggetto Collocatore, incluse nel Prezzo di Emissione, sono pari a 3,00% del Prezzo di Emissione fino a 4.000.000 Euro. Per ammontari superiori la commissione di collocamento sarà determinata sulla base delle condizioni di mercato vigenti alla data degli eventuali increase. La commissione di collocamento media sarà al massimo pari a 3,00%.

Il valore definitivo di tali commissioni sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente nei giorni successivi alla chiusura del Periodo di Offerta.

Altri oneri, inclusi nel Prezzo di Emissione, sono pari a 0,55% del Prezzo di Emissione.

Perché è redatto il presente prospetto?

Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi: i Certificati saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di offerta di prodotti finanziari per l'investimento della clientela *retail*, private e istituzionale. L'ammontare ricavato dall'emissione sarà destinato dall'Emittente all'esercizio della propria attività statutaria.

Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo: non applicabile.

Interessi rilevanti nell'offerta: quanto segue costituisce un interesse rilevante rispetto all'emissione e/o all'offerta di Certificati:

(a) l'Emittente può operare in qualità di Agente di Calcolo;
(b) l'Emittente potrà operare in qualità di Soggetto Collocatore e/o in qualità di Responsabile del Collocamento;
(c) l'Emittente potrebbe rivestire la funzione di specialista presso un MTF;
(d) l'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante;
(e) l'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo;
(f) i Soggetti Collocatori agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto;
(g) l'Emittente può rivestire il ruolo di controparte diretta nell'acquisto e nella vendita dei Certificati sul rilevante MTF.

Consenso all'uso del Prospetto di Base: il consenso dell'Emittente all'uso del Prospetto di Base da parte di ogni intermediario finanziario a condizione che tale intermediario finanziario rispetti le restrizioni di vendita applicabili nonché i termini e le condizioni dell'offerta.